



S.I.A.P.

Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

Il Sindacato dei Poliziotti



SEGRETERIA LOCALE – COMM.TO SAN BASILIO

“LE AUTORADIO A SAN BASILIO”

L'attuale Dirigenza del Commissariato San Basilio è prolifica di disposizioni scritte. Ultimamente ha prodotto due particolari disposizioni.

Disposizioni in materia di automezzi- custodia e Utilizzo.

“Si ribadisce l'obbligo del rispetto delle norme del c.d.s., la necessità' di autorizzazione della S.O. all'utilizzo dei segnali di emergenza, compilazione dei mod. 106, obbligo di “smarcare“ l'autovettura sull'apposito registro oltre alla compilazione del modello per segnalare ogni anomalia, la necessità' che l'autista provveda a pulizia ed efficienza del mezzo”.

Tutto controllato dagli ufficiali di P.G. dell'UEPI che a loro volta sono controllati dal “Sost.Comm.” come previsto dall' art. 25 del regolamento di servizio .

“Criticità al momento del cambio delle autoradio.”

Si ribadisce la “necessità” del rispetto degli orari d'uscita delle autoradio ed il concetto che tale personale deve effettuare un cambio sul territorio e non presso il Commissariato”, in virtù' di quanto disposto dall' art. 27 del regolamento di servizio.

Si “chiarisce” che in mancanza dell' autovettura protetta (159 o Marea) i due equipaggi si incontreranno “nel luogo dove si sta protraendo il servizio” semplicemente uscendo con altra auto (Punto o Stilo), e il “proprio materiale di servizio“ e comunicando alla S.O. che l' auto non è protetta.

Ovviamente esiste anche un'ulteriore disposizione che prevede obbligatoriamente di prendere sempre e comunque “tutto il materiale di servizio” e di conseguenza compilare tutti gli appositi registri a cura di autista e capopattuglia.

Al **S.I.A.P.** va benissimo che si ribadiscano determinati concetti, è assolutamente indispensabile dare corrette e incontrovertibili disposizioni al fine di **informare** tutti i colleghi sulle **eventuali** conseguenze anche disciplinari, ovviamente citando i riferimenti normativi.

Ma perché alcune cose non vengono mai dette?

1) Se non è disponibile la 159 e si deve dare il cambio sul posto ai colleghi smontanti uscendo con la Punto è opportuno e rientra nelle corrette e sicure modalità di maneggio di un'arma come il p.m.12 mettersi in mezzo a una via a “scambiarsi tutto il materiale”?

2) Il luogo ove gli smontanti protragono il servizio, se non per straordinario obbligatorio scaturito da un evento, qual' è?

Affianco al Commissariato, c'è un supermercato, dall'altra parte della strada una chiesa, una scuola ed infine il parco pieno di gente, nei successivi tre/quattrocento metri banche, bar, farmacie e una gioielleria, questa via e questo parcheggio esterno sono sicuramente il luogo naturale per effettuare in sicurezza, mantenendo l'operatività e la vicinanza di obiettivi sensibili un cambio sul posto.

Perché dovrebbe essere piu' operativo, funzionale e soprattutto sicuro mettersi quotidianamente in mezzo a una qualsiasi strada a maneggiare armi, G.A.P., manganelli e piani di sicurezza?

3) In caso di **assenza** della 159 o Marea è sicuro per i colleghi fare servizio di controllo del territorio con una Punto?

A tale domanda, già fatta, c'e' una risposta ufficiale da diversi anni: NO!

Dr. Lauro, questa è la circolare:

Prot nr.222/RM.S.P./III.Div./A.10:17/16239 datato 13.05.2005 fax urgentissimo dalla Dir. Interregionale della Polizia di Stato ai Sigg. Questori di Roma e altre 12 prov. riguardante chiarimenti sull'utilizzo della FIAT Stilo.

“Le autovetture non protette “dovranno essere esclusivamente impiegate per i servizi di vigilanza, trasporto,O.P., gestionali ecc. in quanto **non dispongono dello speciale allestimento necessario per l' impiego in servizi di controllo del territorio.”**

NON LO DICE IL S.I.A.P. LO DICE LA LEGGE, IL SIAP LO RIBADISCE A GRAN VOCE, NE VA DELLA SICUREZZA DI TUTTI I COLLEGHI!

Perché in tutte queste disposizioni si citano articoli di regolamento e si omette di ricordare quello che e' già da tempo superiormente disposto a tutela della nostra integrità e sicurezza sul posto di lavoro?

Vorremmo leggere in bacheca una disposizione che obblighi i colleghi ad operare in condizioni di sicurezza e che ribadisca il fatto che la Punto non puo' essere utilizzata per servizi di controllo del territorio.

Rif. normativi

Articolo 25. Uso, custodia e conservazione di armi, attrezzature e documenti.

Il personale della Polizia di Stato nella custodia e conservazione di armi, esplosivi, mezzi, attrezzature, materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso è tenuto ad osservare a massima diligenza nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto ai rispettivi superiori, specificando le circostanze del fatto.

Articolo 27. Servizio a carattere continuativo.

Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha ultimato il proprio turno: a) non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo; b) deve consegnare al personale che lo sostituisce il foglio di servizio di cui all'art.43 con le eventuali prescritte annotazioni; c) deve riferire senza indugio, con apposita relazione, all'ufficio, comando o istituto di appartenenza, gli eventuali fatti verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio, che per la loro natura devono essere immediatamente segnalati. (stranamente mai citato)

Articolo 36. Impiego nei servizi.

Il personale della Polizia di Stato, salvo casi di necessità, deve essere impiegato in servizio in relazione alla sua specializzazione professionale, alle funzioni del ruolo di appartenenza ed alla qualifica posseduta. Resta fermo quanto previsto dal secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335. Quando lo richiede la natura dei servizi devono essere forniti i mezzi in dotazione atti ad assicurare l'incolumità e la sicurezza del personale operante in funzione dello scopo da raggiungere.

Roma, 06 giugno 2012

Il Segretario
Carlo BONATTI